

Obiettivi e criteri nella costruzione del feedback

Laura Parigi

Ricercatrice INDIRE

La progettazione delle scuole

- PTOF
- Curricolo di Istituto
- Criteri e strumenti di valutazione
- Programmazione annuale



Obiettivi, criteri, giudizi:
cosa cambia con il nuovo impianto valutativo?

La funzione formativa della valutazione

Dalle Linee guida...

- **Decreto legislativo 62/2017:** la valutazione concorre al miglioramento degli apprendimenti. [...] “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”»
- **Indicazioni Nazionali:** la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, “precede, accompagna, segue” ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.



Quando possiamo dire che la valutazione è formativa?

Perrenoud definisce la **valutazione realmente formativa** come quella che **permette di conoscere meglio l'alunno** (pedagogia differenziata) al fine di aiutarlo meglio.

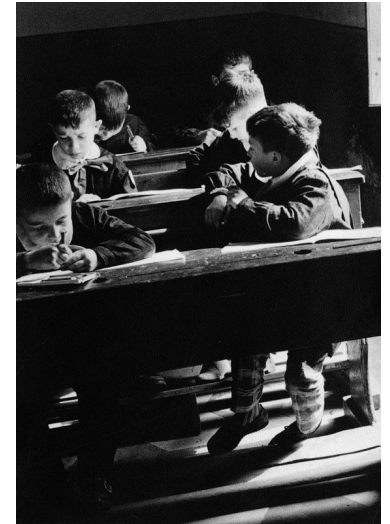
*Hadji C. (2017), *La valutazione delle azioni educative*, Brescia, ED La Scuola, p. 98



«Scopo della valutazione formativa è **informare sia l'allievo che l'insegnante del livello di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento** che ci si era prefissati e delle difficoltà eventuali incontrate. Questa informazione dovrebbe **aiutare entrambi ad autoregolare i propri comportamenti**: il ragazzo a migliorare i propri apprendimenti, l'insegnante a regolare la sua azione formativa nei passaggi successivi.»

Valutazione formativa e valutazione sommativa

La **valutazione sommativa** comprende la documentazione inerente il **superamento di esami, prove, interrogazioni o concernente il profitto nelle tappe intermedie e finali** di un corso di studi. Tale documentazione è spesso identificata da un indice sintetico (voti o livelli).



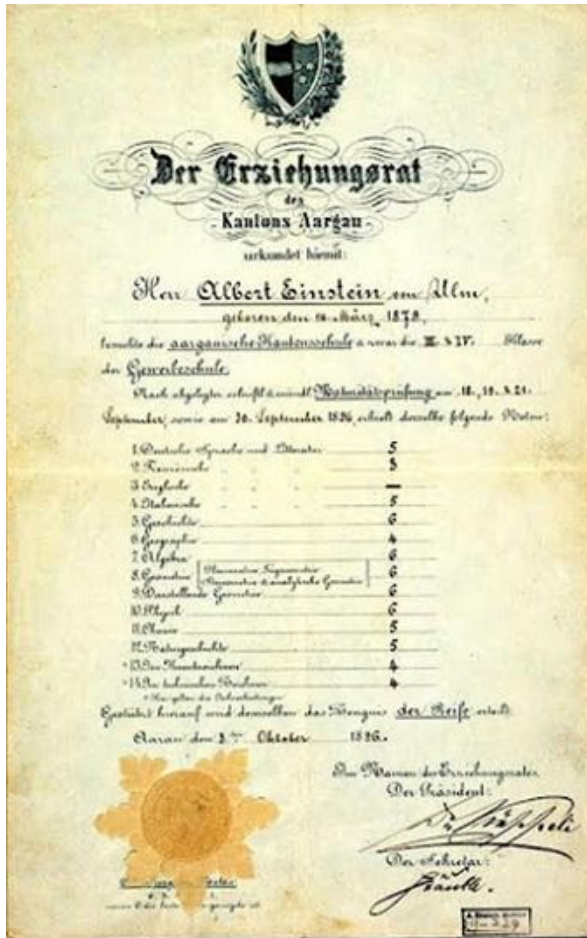
Parmigiani, Davide, Luca Boni, and Ilenia Cusinato. "Raccontare la valutazione sommativa. Strategie per rendere formativo il voto." *FORMAZIONE & INSEGNAMENTO. Rivista internazionale di Scienze dell'educazione e della formazione* 16.1 (2018): 333-346.



L'unico modo per difendere la **valutazione formativa** è farla bene, attribuendo un **valore formativo anche a quella sommativa** e chiedendo che quella istituzionale sia ricondotta nell'ambito delle sue finalità costitutive.

Bottero E., *Dalla "pedagogia bancaria" alla valutazione formativa*, in *Pedagogia dell'emancipazione valutazione*, [Edizioni MCE, 2020](#)

“Pagelle” a confronto: la pagella di Albert



Traduzione dei termini

Tedesco	5
Francese	3
Inglese	—
Italiano	5
Storia	6
Geografia	4
Algebra	6
Geometria	6
Geometria descrittiva	6
Fisica	6
Chimica	5
Storia naturale	5
Disegno artistico	4
Disegno tecnico	4



“Pagelle” a confronto

MATERIE DI INSEGNAMENTO	I TRIMESTRE			II TRIMESTRE			III TRIMESTRE SCRUTINIO FINALE		TOTALE PUNTI	ESAMI	
	SCRITTO	ORALE	ASL	SCRITTO	ORALE	ASL	VOTAZIONE	ASL		della 1ª SESSIONE	della 2ª SESSIONE
Lingua italiana	otto	nove	2	otto	nove	2	nove	2			
Lingua latina	otto	otto	3	otto	otto	2	otto	3			
Lingua greca		otto	3	nove	nove	2	nove	2			
Storia		otto	1		otto	1					
Geografia		otto	1		otto		nove	1			
Matematica		otto	2		otto		otto	1			
Lingua straniera (1) (francese)	sette	otto	3	otto	otto	1	otto	1			
Cultura militare											
Religione	interesse (2) proficuo (2)						labiale				
Educazione fisica	potenziale sette		3	ottimo sette		1	nove				
	104			104			104				

L'apparente trasparenza dei numeri e dei giudizi sintetici

(da allegare al documento di valutazione, per l'informazione alle famiglie)

Conoscere espressioni, documenti, in particolare la Bibbia, e contenuti essenziali della religione cattolica. Riconoscere, rispettare ed apprezzare i valori religiosi ed etici nella esistenza delle persone e nella storia dell'umanità	
I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
(*) DISTINTO	(*) OTTIMO

Alcuni esempi dalle Linee guida

Nel nuovo documento valutativo sono esplicitati: 1. la disciplina; 2. gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici); 3. il livello; 4. il giudizio descrittivo.

MATEMATICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
<ul style="list-style-type: none">▪ Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.▪ Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi.	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none">▪ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta.▪ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.	INTERMEDIO
<ul style="list-style-type: none">▪ Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali.	BASE

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

Alcuni esempi dalle Linee guida

SCIENZE		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<i>Osservare e sperimentare sul campo</i> <ul style="list-style-type: none">▪ Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i> <ul style="list-style-type: none">▪ Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.▪ Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

Altri esempi di organizzazione del documento valutativo

STORIA		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<p>Uso delle fonti</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. <p>Organizzazione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	AVANZATO	<p>L'alunna ricostruisce conoscenze sul proprio passato cercando e integrando numerose fonti (fotografie, documenti, oggetti, testimonianze), condivide con il gruppo dei pari episodi della sua infanzia ricchi di particolari.</p> <p>Nei suoi racconti e in quelli dei suoi compagni individua le relazioni di successione e contemporaneità.</p>
<p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.	INTERMEDIO	<p>Segue e interviene nelle discussioni in modo pertinente per porre o rispondere a semplici domande sulle letture e sui racconti del periodo storico presentato.</p>

Giudizi descrittivi: una questione di metodo?

Tutte le **azioni di valutazione**, possono essere pensate come **forme di lettura della realtà** che può essere operata definendo in primo luogo **un sistema di attese**,

Il valutatore di fronte a tre compiti:

1. dire su che cosa, esattamente, è opportuno pronunciarsi (**determinare l'oggetto di valutazione**)

2. dire che cosa si deve sapere su tale oggetto, per poter “prendere partito” su di esso (**specificazione delle informazioni utili**),

3. precisare le decisioni che si possono prendere (**delimitare il quadro d'azione/ regolazione critica**).



Grazie per l'attenzione

l.parigi@indire.it